Conto corrente colla Posta — Gallarate, 31 Luglio 1920. — Anno XVI — Num. 30

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrittura
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Reagire con fermezza

Le violenze perpetrate a Roma contro l'*Avanti!* hanno avuto la schietta riprovazione – con unanime consenso – alla Camera dei deputati e nella stampa politica.

E tutti, uomini e partiti, debbono rammaricare che si sia ecceduto in quelle violenze, che, oltre ad aumentare le cause della pubblica eccitazione, colpiscono ed offendono anche le ragioni stesse di tutta la nostra vita pubblica, per la quale v'è necessità di sicura garanzia della libera manifestazione di tutte le idee, di tutte le attività, di tutte le organizzazioni, col dovuto rispetto ai principî ed ai diritti dei singoli.

E disapproviamo dunque l'assalto alla tipografia dell'*Avanti!* ed il tentativo a quello dell'*Epoca*, anche quando, quei fatti, siano avvenuti per uno scatto improvviso di reazione contro una grave e pungente provocazione.

Non offrire la guaccia a chi ci offende, sta bene; reagire è un diritto; ma non eccedere nella misura e nel mezzo è un dovere.

Ma, a che può giovare la protesta, quando debbono permanere le cause del perturbamento nel Paese? Quando ad un partito deve essere lecito di dimostrare il più cinico disprezzo dei diritti altrui? Quando deve continuare, oggi come ieri, domani come oggi, un sistema di lotta che avvelena gli animi, che intorbida le menti, che esaspera la gente, che sconvolge ogni concetto di libertà e di vita civile?

Nelle pubbliche riunioni, nei comizi, non possono liberamente parlare che i socialisti e gli anarchici. Per gli altri, ci sono rumori, urla, bastonate, quando non v'è di peggio.

Ed i comizianti, indisturbati, con le loro veementi parole, con le loro scellerate eccitazioni, disfrenano, negli ascoltatori, le più cieche passioni e le più torbide speranze.

Si organizza un corteo, per le vie di un paese, che non sia di massa socialista? Ed ecco i fatti di Rho, quelli di Melzo, e di cento altre località.

Negli stabilimenti vi sono sempre state operaie socialiste ed operaie cattoliche che attendono assieme al loro lavoro. Oggi, non più deve andare così. Le operaie cattoliche debbono essere svillaneggiate e scacciate dall'opificio: si nega ad esse il diritto di vivere. Anche sul campo neutro del lavoro, deve spadroneggiare la dittatura del proletariato socialista. E non tutto il proletariato è socialista!

L'enumerazione delle violenze e delle provocazioni, d'ogni genere, sarebbe lunghissima.

E che dire dei pubblici servizi, ad ogni momento sconvolti da scioperi a getto continuo, proclamati con inaudita spensieratezza, per piccoli motivi, per atti di solidarietà inconcepibili?

La grande maggioranza del pubblico, che paga le tasse anche per i pubblici servizi, si vede così continuamente danneggiata e si esaspera quando le poste e telegrafi non funzionano, quando le ferrovie si arrestano recidendo le vie dei traffici di tutta la nazione, quando i tramvieri a loro piacere obbligano le cittadinanze a camminare a piedi, quando per gli scioperi vengono a cessare il gas, l'acqua, la scuola, la pulizia, il servizio sanitario, e via, via, all'infinito.

Sempre e dovunque, la tirannica dittatura socialista-anarchica vuole imporsi, vuole sopraffare, vuole provocare.

Qual meraviglia dunque se, qualche volta, la longanimità e la prudenza dei cittadini, si trasmuta in uno scatto reattivo?

Ma lo scatto non giova. Non attenua, e forse acuisce il disagio, la disorganizzazione, lo stato di prostrazione e di disgusto, di cui soffre il paese.

Per altro non è da sperare che gli estremisti abbiano da cambiare strada, che abbiano da modificare i loro sistemi di lotta, che abbiano da ravvedersi ed essere più civili e più umani, meno provocatori e più educatori.

Occorre dunque che la parte sana del popolo reagisca. Ma non con lo scatto incomposto di un'ora ma con la fermezza continua di volere e sapere fronteggiare la situazione; colla diuturna, incessante preparazione per una viva, forte ed efficace resistenza, che ammonisca e che conduca tutti alla riflessione, sul pericolo grave che corre il Paese.

Vogliamo, dobbiamo salvare il Paese.

LA BURLETTA
DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ecco un argomento che è divenuto come la burletta del Parlamento. — Governo, commissioni, deputati, si sollazzano intorno al modo con cui si dovranno nominare, prossimamente, i consigli comunali e provinciali.

Ogni giorno si cambia parere; le notizie si inseguono e si contraddicono; gli accordi che si fanno nei corridoi della Camera hanno il valore di una bolla di sapone ed i voltafaccia improvvisi sono sorprendenti.

Governo e deputati sono sempre nel girone tormentoso dell'incertezza e non sanno mai che cosa fare; e l'ultimo spettacolo dato alla Camera, nella seduta del 27 corr., è stato veramente miserando e pietoso. Il Governo è incurante ed assente; i signori *Quindicimila* hanno convertita l'aula parlamentare in una corte da giuoco, e giocano a farsela vicendevolmente, scavalcandosi e urtandosi l'un l'altro, come i ragazzi.

No, no; non valeva la pena di aumentar loro lo stipendio; cioè, che loro se lo aumentassero!

Così la decisione per la riforma elettorale amministrativa è rimandata ancora di dieci giorni.

Col tempo e con la paglia chiacchierina maturerà, qualche giorno, la nespola.

Si torna a parlare di elezioni prossime, da farsi col vecchio sistema, per i Comuni inferiori ai ventimila abitanti. E questo sarà per le sole elezioni comunali, rimandando la convocazione degli elettori ad altra volta per la nomina dei Consigli provinciali?

Il Governo non lo sa, e noi dirà.

Nel caso affermativo, sarà doppia spesa per i piccoli Comuni; e, nè Governo, nè deputati rifonderanno il becco di un quattrino. Poveri Comunelli, doppiamente beffati!

La conclusione è che possiamo ancora dormire tranquillamente per una settimana. Che nessuno ci svegli!

LO ZOTICO.

Interessi cittadini

UNA CODA
alla questione dell'elettrificazione
della Tramvia Gallarate-Busto Arsizio

L'on. avv. Buffoni si è di nuovo, recentemente, interessato presso il Ministero dei L. L. P. P. per la questione della nostra tramvia, e dal Ministro on. Peano, ha ricevuta la seguente risposta:

Roma, 13 Luglio 1920.

On. Sig. Deputato

In relazione alle sue premure mi pregio comunicarle che da questo Ministero è stato di nuovo interessato il Circolo ferroviario d'ispezione di Milano per conoscere gli intendimenti della Società Trazione e Imprese Elettriche, in merito alla elettrificazione del tratto Busto Arsizio-Gallarate della tramvia Milano-Gallarate.

Con distinti saluti PEANO.

Ci consta tuttavia che l'on. Buffoni voglia occuparsi della cosa anche sotto un altro aspetto; cioè, della possibilità di tentare, contro la Società tramviaria, un'azione diretta del nostro Comune e forse in unione a quello di Busto Arsizio.

Pulsate..... e vi sarà aperto.

CRONACA DEL LAVORO

L'assicurazione per le pensioni operaie.

Della nuova assicurazione per le pensioni operaie ne abbiamo già parlato diverse volte nelle colonne dell'Unione. Ma forse l'argomento non è ancora stato bene appreso dalla generalità delle classi operaie; epperciò riteniamo opportuno e necessario riparlarne a scopo di persuadere e di propagandare gli intenti della nuova legge, fatta a tutto beneficio delle classi lavoratrici.

Anche la *Confederazione Generale del lavoro* ha rivolto un caldo appello agli operai perchè accolgano favorevolmente l'obbligo del versamento dei loro contributi.

Parimente le Associazioni industriali hanno diramato una circolare allo stesso scopo, ritenendo con ragione che la diffidenza e le riluttanze manifestatesi fra gli operai contro la legge, derivi in gran parte dal fatto che non è stata ad essi, chiaramente e sistematicamente dimostrata, la lievità del sacrificio richiesto in confronto dell'entità, veramente apprezzabile, dei benefici che la legge assicura.

E gioverà, in materia, illustrare la pratica portata delle nuove provvidenze, con particolari esempi.

La ritenuta che l'industriale deve fare sui salari è fissata nelle seguenti misure:

Classe I: quot. giornal. fino a L. 2 - trati. quind. L. 0.50
» II: » » da L. 2.01 » 4 - » » » 1.—
» III: » » » 4.01 » 6 - » » » 1.50
» IV: » » » 6.01 » 8 - » » » 2.—
» V: » » » 8.01 » 10 - » » » 2.50
» VI: » » oltre L. 10 » » » 3.—

L'industriale deve concorrere con un contributo eguale alla trattenuta fatta all'operaio.

***

« Undici milioni di lavoratori — scrive la Confederazione Generale del Lavoro — sono così posti in condizione di crearsi *con un tenue sacrificio*, proporzionato al salario giornaliero, — da aggiungere all'uguale contributo dei datori di lavoro ed al concorso dello Stato — una rendita vitalizia la quale, se sarà modesta per i lavoratori già vicini all'età fissata per la liquidazione della pensione, o per coloro che sono o stanno per diventare invalidi, raggiungerà per gli assicurati più giovani proporzioni più cospicue *fino ad avvicinarsi al salario da essi guadagnato in piena efficienza lavorativa* ».

Richiamiamo, infatti, l'attenzione sul seguente specchio delle pensioni che, a termine di legge, verranno a percepire gli operai:

Durata del versamento	Versamento settimanale complessivo	Versamento totale dal solo operaio	Pensione spettante a 65 anni
Anni 10	L. 3	L. 360	L. 517.60
	» 4	» 480	» 656,20
	» 5	» 600	» 796,—
	» 6	» 720	» 935,20
Anni 15	L. 3	L. 540	L. 607,60
	» 4	» 720	» 776,80
	» 5	» 900	» 946,—
	» 6	» 1080	» 1115,20
Anni 20	L. 3	L. 720	L. 697,—
	» 4	» 960	» 896,80
	» 5	» 1200	» 1096,—
	» 6	» 1420	» 1295,20
Anni 25	L. 3	L. 900	L. 787,60
	» 4	» 1200	» 1016,80
	» 5	» 1500	» 1246,—
	» 6	» 1800	» 1475,20
Anni 30	L. 3	L. 1080	L. 877,60
	» 4	» 1440	» 1136,80
	» 5	» 1800	» 1396,—
	» 6	» 2160	» 1655,20
Anni 35	L. 3	L. 1260	L. 967,60
	» 4	» 1680	» 1256,80
	» 5	» 2100	» 1546,—
	» 6	» 2400	» 1835,20
Anni 40	L. 3	L. 1440	L. 1057,60
	» 4	» 1920	» 1376,80
	» 5	» 2400	» 1696,—
	» 6	» 2880	» 2015,20
Anni 45	L. 3	L. 1620	L. 1147,60
	» 4	» 2160	» 1496,80
	» 5	» 2700	» 1846,—
	» 6	» 3240	» 2195,20
Anni 50	L. 3	L. 1800	L. 1297,60
	» 4	» 2400	» 1616,80
	» 5	» 3000	» 1996,—
	» 6	» 3600	» 2375,20

E chiuderemo questo nostro articolo, colle medesime parole con cui si chiude l'appello della Confederazione Generale del lavoro:

« *Lavoratori d'Italia,*

L'assicurazione obbligatoria, alimentata dal sacrificio vostro, dal contributo dei datori di lavoro e dal concorso dello Stato, a differenza delle pensioni a carico esclusivo della nazione — che non é se non una forma larvata di beneficenza — vi permetterà di vivere i giorni grigi della vecchiaia e della invalidità, senza costringervi ad umiliazioni contrastanti colla vostra dignità e con lo spirito dei tempi.

L'accoglienza favorevole che voi farete alla nuova legge, oltre a rivelare in voi uno stato di educazione superiore, costituirà un incitamento al legislatore per indurlo ad introdurre in essa i miglioramenti tempestivamente richiesti, ed a predisporre tutte le altre forme di assicurazione, e a coordinarle fra di loro, in modo che tutti i rischi del lavoro siano convenientemente tutelati col minor dispendio di energie e di mezzi ».

L'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia operai.

Anche a Gallarate vi è stata qualche difficoltà per la immediata applicazione della ritenuta per l'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia; ma, nel complesso, le nostre maestranze hanno dimostrato ancora una volta, come in molte altre occasioni, di essere dalla parte del buon senso e della ragionevolezza seguendo il monito della Confederazione generale del lavoro e i consigli della Camera del Lavoro di Gallarate. Fatta qualche lievissima eccezione, non si sono verificate prolungate opposizioni e possiamo affermare che nella nostra zona ormai la legge ha cominciato regolarmente ad applicarsi.

Una richiesta della Unione impiegati e commessi.

L'Unione impiegati e commessi di Gallarate ha fatto pervenire alla Federazione Industriali la seguente richiesta:

Per voto ed incarico dell'assemblea generale dei nostri soci, domandiamo e codesta Spett. Federazione Industriali (ed elle Sezione Grossisti Manifatture ad essa aderente) che sugli stipendi in corso egli impiegati e commessi venga corrisposta una percentuale del 40 % a titolo di caro-viveri, e ciò con effetto dal 1° giugno corrente.

Crediamo superfluo giustificare la nostra richiesta che trova la sua regione d'essere nell'aumentato costo della vita negli ultimi sei mesi: aumento verificatosi anche in proporzioni maggiori come ne fanno fede i numeri indici pubblicati nel bollettino della città di Milano e di altre località.

Tale percentuale dovrebbe poi essere riveduta periodicamente ogni *tre* mesi e portata in armonia agli eventuali ulteriori aumenti od agli eventuali ribassi, che noi ci auguriamo.

Devono beninteso rimanere impregiudicati gli aumenti eventuali di carriera, gratificazioni speciali abituali o contrattuali, ecc.

Fidiamo nell'accoglimento della richiesta e restiamo in attesa di cortese sollecita conferma.

Sappiamo che quanto prima la richiesta formerà oggetto di discussione tra le rappresentanze delle due associazioni e non dubitiamo che verrà raggiunto l'accordo con piena soddisfazione delle parti.

Riunione lavoratori della mensa.

La Sezione lavoratori della mensa del distretto di Varese, con sede in Varese via Donizzetti 3, nell'assemblea del giorno 29 Giugno 1920, ha nominato, d'accordo coi proprietari di Varese, Luigi Zasso ed Aspesi Giuseppe, quali delegati di Gallarate.

Martedì, per iniziativa di detti delegati, si tenne una riunione all'Albergo Tre Re fra tutti i conduttori di alberghi, ristoranti e bars, per prendere accordi circa l'effettuazione del turno di servizio settimanale e conseguentemente disporre per il riumpiazzo del personale.

L'indennità caro-viveri per gli addetti alle arti edilizie.

In conseguenza dell'accordo di massima intervenuto nell'aprile scorso tra la Federazione Nazionale edilizia e gli imprenditori, verrà corrisposta, a decorrere dal luglio, una indennità di caro viveri ragguagliata all'aumento del costo della vita desunto dai numeri indici del bollettino della città di Milano. Tale indennità è risultata di L. 2.60 al giorno per muratori, apprendisti e badilanti e L. 1.55 per manovali e garzoni.

La Federazione Industriali di Gallarate, per sua parte, ha provveduto a dare esecuzione all'accordo.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, durante il corr. mese di Luglio, ha preso fra l'altro, le deliberazioni seguenti:

ha dichiarato inabitabili i locali situati in viale Milano N. 9 (Cavo Bozzetta) dietro richiesta del Consorzio Agrario Cooperativo di Gallarate ed in conformità al parere dell'Ufficiale sanitario e dell'Ufficio tecnico;

ha concesso, in via provvisoria, all'associazione « Amici della Musica », l'uso di un'aula del palazzo scolastico di via Marsala per le prove orchestrali e corali;

ha approvato le variazioni da apportarsi allo stato degli utenti pesi e misure per il secondo trimestre 1920;

ha nominato l'Avv. Romualdo Puricelli procuratore del Comune nella lite promossa dal sig. Munari Costantino per pagamento di un preteso residuo di L. 2500 per costruzione di un forno non ultimato d'ordine e per conto della Azienda Municipalizzata del gas;

ha ordinato alcune riparazioni urgenti al pubblico macello su conforme rapporto dell'Ufficio tecnico;

ha accordato le licenze annuali ad alcuni impiegati e salariati;

ha ceduto al falegname Galli Luigi, per il prezzo di L. 900, parte del materiale inservibile di legname giacente nel magazzino comunale;

ha approvato il prospetto delle entrate e delle spese del mercato bozzoli 1920, con un avanzo di gestione di L. 181.75;

in seguito alla denuncia di un caso di vaiolo, accogliendo le proposte dell'Ufficiale sanitario, ha fatto ricoverare nel lazzaretto municipale la famiglia colpita dal morbo, a cura e spesa del Comune, provvedendo d'urgenza a tutte le necessarie operazioni di disinfezione, vaccinazione, ecc.;

ha preso atto della volontaria rinuncia dei signori Carlo Boldi e Rag. Felice Mazzini, rispettivamente dai posti di Vice Segretario Contabile e di applicato presso l'Ufficio Ragioneria e tasse, riservandosi di bandire pubblico concorso per coprire i posti vacanti;

ha autorizzato l'Ufficio tecnico ad eseguire i lavori necessari per le riparazioni e la conservazione del monumento a Garibaldi.

Corpo dei Civici Pompieri.

In base alla relazione del geom. Franco Bongiorni, Comandante del Corpo dei Civici pompieri, circa l'esito degli esami teorici e pratici che ebbero luogo il 6 Giugno u. s. ed accogliendone le proposte, il Commissario Prefettizio ha deliberato: di riconfermare in carica il personale assunto in servizio prima del 31 Maggio 1919 e che comunque abbia prestato almeno 12 mesi di effettivo servizio e precisamente il Capo squadra Colombo Enrico, il Vice capo squadra Galli Luigi, i quattro pompieri effettivi, e gli otto allievi elencati nella tabella organica del Corpo; di promuovere al grado di vice Capo Squadra il pompiere effettivo Chiaravalle Umberto, essendo risultato il più idoneo a coprire tale carica; di promuovere a pompieri effettivi gli allievi Bossi Michele, Bianchi Carlo e Giumani Carlo.

Il Commissario ha pol accolta la domanda di Canavesi Pietro fu Giuseppe ammettendolo nel corpo in qualità di allievo pompiere, ed infine ha approvato la nuova tariffa per i vari servizi.

Assegni e liquidazioni provvisorie a favore dei maestri elementari.

I rappresentanti dei Comuni autonomi della provincia adunatisi il 22 corr. a Milano, per discutere intorno alle richieste di miglioramenti economici dei maestri elementari, dopo avere preso atto che della questione si interessano l'ill. sig. Prefetto ed il R. Provveditore agli studi, in attesa di una soluzione definitiva, hanno deliberato, dietro proposta del Sindaco di Busto Arsizio sig. Carlo Azimonti e del Commissario Prefettizio di Gallarate Comm. Borgomaneri:

a) di anticipare ai maestri la somma di L. 700 sulle quote arretrate che dovranno essere ai medesimi liquidate (previa approvazione della G. P. A.), salvo conguaglio;

b) di liquidare, in più dall'attuale stipendio corrisposto ad ogni insegnante un ulteriore assegno di L. 100 mensili, in acconto degli aumenti che saranno concordati ed approvati dall'Autorità tutoria.

Disposizioni per il mercato bestiame.

Accogliendo le proposte fatte dal veterinario municipale, Dott. Luigi Zerboni, per meglio disciplinare il funzionamento del mercato del bestiame, il Commissario Prefettizio, ha deliberato di approvare le disposizioni seguenti:

1° – L'entrata e l'uscita del bestiame non può essere effettuata se non per l'accesso adiacente all'ufficio sanitario.

2° – Il Veterinario Direttore, sotto la sua responsabilità, respingerà i capi ammalati e sospetti e potrà pure vietare l'accesso od espellere dal mercato le persone che ne turbassero il regolare funzionamento.

3° – E' fatto obbligo ai proprietari del bestiame di assicurare i capi nel centro delle campate e di non passeggiarli, se non per contrattarli, all'infuori dei viali laterali.

4° – E' assolutamente proibito assicurare gli animali alla cancellata di cinta e di soffermarli nel viale centrale.

5° – Nell'interno del mercato non sono ammessi carri e veicoli di sorta.

Consorzio antitubercolare provinciale.

Presa visione della schema di statuto del Consorzio antitubercolare provinciale di Milano discusso ed approvato nell'assemblea generale straordinaria del Consorzio, tenutasi in prefettura il 7 Luglio corr. il Commissario Prefettizio ha deliberato di approvarlo in ogni sua parte e clausola e di aderire al Consorzio stesso mediante il contributo di L. 0,05 per abitante in base ai dati demografici al 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo del Comune approvato.

Con decisione 7 Luglio 1920, su relazione del Consigliere Gurgo, la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato senza alcuna osservazione, il bilancio preventivo 1920 del Comune di Gallarate, autorizzando l'eccedenza al limite legale della sovrimposta fondiaria a sui redditi di R. M. nella misura deliberata dal Commissario Prefettizio.

La concessione di due prestiti al Comune.

In seguito a laboriose pratiche esperite dal Commissario Prefettizio e grazie l'autorevole appoggio di S. E. Agnelli, Sotto Segretario di Stato al Ministero del Tesoro, furono finalmente concessi al Comune i due prestiti per i quali da tempo era stata fatta domanda.

Infatti la Prefettura partecipa in questi giorni al Commissario Prefettizio che il Comitato per i lavori contro la disoccupazione ha assegnato un mutuo senza interessi di L. 169.000 al Comune di Gallarate per la esecuzione dei lavori seguenti:

a) spurgo del torrente Arno fra il ponte di via Fogazzaro e quello di via Mazzini;

b) sistemazione delle nuove vie Cattaneo e Sciarè;

c) sistemazione del Corso Leonardo da Vinci (opere tutte già eseguite) riservandosi di comunicare la data del versamento della somma.

Così la Cassa Depositi e Prestiti, con lettera 8 corr. al Commissario Prefettizio, partecipa che, con decreto 27 Maggio 1920, testè registrato dalla Corte dei Conti, venne autorizzata la concessione del prestito di L. 110.000 chieste dal Comune di Gallarate per dimissione di debiti (ampliamento del fabbricato per le Scuole di Cedrate e costruzione delle Scuole di Madonna in Campagna).

Uno straseico

— dello —

sciopero dei funzionari degli enti locali

Il Presidente della Sezione del Circondario di Gallarate dell'Associazione Nazionale dei funzionari degli Enti locali, sig. S. Galletti, ci manda la seguente protesta della Sezione con preghiera di pronta pubblicazione:

« *E' noto che lo sciopero degli impiegati e salariati degli E. L. della provincia di Milano avvenuto l'ultima settimana di Aprile, si chiuse con l'esplicito e tassativo accordo, confermato da ripetute e solenni assicurazioni del Prefetto comm. Flores, che nessuna punizione, in linea disciplinare ed economica, sarebbe stata inflitta al personale scioperante.*

« *Infatti, le mille amministrazioni locali della provincia non hanno compiuto alcuna rappresaglia: una sola, fra tutte, ha voluto tristamente distinguersi, la Congregazione di Carità di Gallarate, la quale, dopo aver ponzato tre mesi, ha deliberato di* » fare la ritenuta dello stipendio per gli otto giorni di astensione dal lavoro, salvo uniformarsi ad eventuali, contrari, precisi ed espliciti accordi che fossero intervenuti tra le organizzazioni e l'autorità nel componimento dello sciopero ».

(Qui segue un periodo che ci esimiamo di pubblicare perchè contiene parole eccessivamente offensive, e che fanno torto a chi le ha dettate. Noi pensiamo che, anche in una protesta, si debba sempre essere sereni e dignitosi.)

« *Dispiace invece che essa sia stata approvata dal nuovo Sottoprefetto, in stridente contrasto con gli affidamenti dati dal Prefetto. I funzionari organizzati degli E. L. protestano energicamente contro l'ignobile rappresaglia e si riservano di reagire e di reclamare la debita osservanza dei patti concordati per la definizione dello sciopero, a giusta tutela degli interessi* ».

A questa troppo pungente protesta, dobbiamo far seguire poche ed obbiettive osservazioni, desunte dalle informazioni avute.

La Congregazione di Gallarate, *per pura ragione di principio che le giornate di sciopero non sono da pagarsi*, come fin qui non si sono mai pagate in nessuno dei mille scioperi avvenuti, aveva subito – senza ponzare – preavvisati della cosa quelli, dei suoi dipendenti, che scioperarono.

Ed all'osservazione da essi fatta, che l'intesa col prefetto era che dovevano essere pagate le giornate di sciopero, la Congregazione – che di nulla era stata edotta a tale riguardo da parte dell'Autorità superiore – rispondeva: Ci si mostri la conferma scritta di tale accordo e allora, anche noi, ci uniformeremo ad essa.

Ma gli impiegati che scioperarono, finora, nulla hanno presentato alla Congregazione.

La colpa è degli impiegati che non hanno provveduto? E' del Prefetto, che ha mancato di darne regolare comunicazione, come era suo dovere di fare?

Il fatto poi che il Sottoprefetto approvava la deliberazione della Congregazione, dimostra che, anche a Lui, non erano mai state date istruzioni in proposito.

Lasciamo, al presidente della Sezione dei funzionari, la cura di indagare.

E, dopo, nella sua lealtà, se lo crederà, di mutare la forma od il tenore della sua protesta.

COSE SCOLASTICHE

(Comunicato)

La Sezione Gallaratese della U. M. N. ha tenuto giovedì 22 luglio un'assemblea straordinaria dei Soci. Pur colla stagione calda e colle tante occupazioni dei soci, l'intervento fu abbastanza soddisfacente; tutti i ventiquattro Comuni della Sezione erano rappresentati, oltre a buon numero di soci di Gallarate.

Prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno, il Direttore didattico Daniele Bettinelli, Presidente della sezione gallaratese, volle commemorare il socio Carlo Piatti di Mezzana Superiore rievocando con sentite pietose parole le virtù e la memoria dell'estinto. Fece poi una breve relazione sull'opera compiuta dalla Unione Magistrale per i maestri d'Italia e dell'opera della sezione gallaratese per i soci iscritti. Ebbe un agro sfogo contro quei comuni autonomi che ancora non si sono decisi a riconoscere giuste ed umane le richieste degli insegnanti, lasciandoli al disotto degli ultimi salariati.

Riferì da ultimo sul censimento fatto degli insegnanti del gallaratese per conoscere la propaganda esercitata dalle diverse associazioni magistrali, censimento che accertò essere iscritti all'Unione tre quarti dei maestri della zona.

I maestri Silvio Malnati, e Francesco Comini delegati col maestro Berra Pietro al Congresso regionale di Brescia nei giorni 8 e 9 luglio corrente, riferirono con particolari chiare e precise informazioni e notizie delle discussioni avvenute, degli ordini del giorno approvati e riguardanti il Monte Pensioni, la riforma della scuola rurale, la preparazione del maestro e la riforma dello statuto dell'Unione, colle nuove direttive che dovrà seguire. Su questo ultimo argomento si impegnò una forte ed anim ta discussione, dimostrando da parte di tutti un vitale interessamento per quanto l'Unione deve fare per l'avvenire nei rapporti della scuola e del maestro.

La discussione fu chiusa con un ordine del giorno presentato dal Direttore didattico Daniele Bettinelli, così espresso:

I soci della sezione gallaratese dell'U. M N. udita la relazione dell'opera compiuta dalla Commissione centrale e dalla Presidenza di questa Sezione, udita la relazione sul Congresso regionale di Brescia, prese in considerazione e vagliate tutte le difficoltà di varia natura, di ordine diverso e da diverse parti provenienti, osservati e considerati gli ostacoli morali, personali e politici che si frappongono al nuovo indirizzo che l'Unione dovrà seguire per raggiungere i diversi scopi che si prefigge nella sua vita d'organizzazione di classe, invitano il Consiglio direttivo dell'U. M. N. a scuotere le energie e a risvegliare le coscienze della classe magistrale per potersi affermare sulle seguenti richieste:

a) ricercare e studiare tutti quei mezzi di agitazione e di lotta che sono intesi e capaci a difendere gli interessi morali, intellettuali ed economici dei maestri, orientando l'Unione verso un programma fattivo che raccolga valore ed approvazione da parte delle classi lavoratrici nell'interesse delle sue giuste aspirazioni;

b) riaffermare e consolidare il principio di non acconsentire a riforme scolastiche qualsiansi che tolgano allo stato la sua funzione prima e regolatrice nella vita della scuola, principio sul quale è basata la sua dignità di organismo etico;

c) imporre allo stato un più giusto e meritevole riconoscimento della personalità tecnica ed economica del maestro, assegnando uno stipendio uguale a quello degli impiegati di Stato di pari grado, con una indennità che abbia per indice costante non il numero della popolazione, ma il rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità, oltre ad una indennità di famiglia per tutti quei componenti che sono a carico dell'insegnante;

d) liquidare al maestro di scuola pubblica la pensione nella misura degli otto decimi dell'intiero stipendio dai 15 ai 25 anni di servizio, dei nove decimi dai 25 a 30 anni, oltre ai 30 l'intero stipendio calcolati gli aumenti quadriennali di carriera, comunque e dovunque compiuti; e che in caso di morte dell'insegnante sia assegnata la metà della pensione al coniuge superstite, agli orfani minorenni, maschi e femmine, ed alle persone già a carico dell'insegnante e inabili al lavoro;

e) istituire un vero e proprio corso popolare triennale in tutti i Comuni aventi la direzione didattica comunale o governativa, coll'incremento di tutte le istituzioni prescolastiche e scolastiche;

f) che infine l'Unione nella somma delle sue aspirazioni, orientata verso la vita e il movimento proletario, si affermi mediante referendum tra i soci regolarmente iscritti, con un chiaro e preciso indirizzo di una organizzazione aderente alla Confederazione Generale del Lavoro, per rendere possibile e facile il conseguimento di quelle aspirazioni di classe che hanno per scopo comune il miglioramento morale, intellettuale ed economico del maestro.

Sull'ordine del giorno si risvegliarono le diverse tendenze dei presenti e la discussione per il suo giusto e leale valore di manifestazione politico-morale, discussione che ebbe fine colla nomina del proponente Bettinelli a delegato della sezione gallaratese al Congresso Nazionale che avrà luogo in Roma nei primi giorni del p. v. settembre; delegazione data col preciso mandato di votare sulle direttive esposte nell'ordine del giorno, direttive che l'Unione dovrà seguire nell'avvenire perchè possa contare su una vita duratura e fattiva.

L'adunanza, che durò circa quattro ore, fu chiusa verso le 18.

d. b.

Scuola Comunale di Tessitura
GALLARATE

Gli alunni promossi e licenziati anno 1918-1919 sono pregati a presentarsi Domenica 8 agosto p. v. alle ore 9 nei locali della Scuola a ritirare i loro Diplomi.

LA DIREZIONE.

Cronaca Cittadina

Cronaca d' Oro.

Segnaliamo alla pubblica ammirazione le seguenti elargizioni:

Dalla ditta Isaia Calderara e C. L. 500 a favore dell'Orfanotrofio maschile; dal Sig. Gorvini Giovanni, mercante a mezzo dell'Ill. Commissario prefettizio L. 20.

Agli Egregi benefattori i sensi della più viva gratitudine a nome degli Enti interessati.

Scuola Municipale Popolare di Disegno.

Risultato degli esami finali dell'anno scolastico 1919-1920:

Promossi alla II^a^ classe:

I.^a^ *A* FESTIVA:

Meccanici: Baila Giulio, Bertolotti Carlo, Bertoni Secondo, Biffi Giovanni, Brusatori Francesco, Castiglioni Gerolamo, Caverzaschi Onofrio, Ceron Attilio, Coarezza Camillo, Crosta Angelo, Demolli Luigi, Fornari Giovanni, Frisoni Adriano, Ghittori Ernesto, Graziina Ermanno, Guatta Cesconi Carlo, Ielmini Carlo Pasquale, Macchi Luigi di Baldassare, Macchi Luigi di Paolo, Magnoli Carlo, Mandelli Giovanni, Martinoli Lindo, Mocchetti Lorenzo, Morosi Giovanni, Alemanni Francesco, muratore.

I.^a^ *B* FESTIVA:

Meccanici: Pagani Giuseppe, Parolo Ettore, Porrini Costanzo, Rabuffetti Riccardo, Ratti Egidio, Rossetto Giuseppe, Sesona Giuseppe, Spinelli Teodoro, Varalli Luigi, Zenaldi Luigi.

Fabbri: Bai Ercole, Beia Alfio, Beia Umberto, Filippini Renato, Gamberini Salvatore, Mastorgio Antonio, Motta Enrico, Rabuffetti Alberto, Radrizzani Gino.

Muratori: Soldavini Pietro.

I.^a^ *C* FESTIVA:

Falegnami: Barbera Luigi, Bertoni Virginio, Bottelli Mario, Brivio Oreste, Brogioli Angelo, Cerutti Francesco, Garzonio Carlo, Mastorgio Paolo, Mazzucchelli Angelo, Ponti Giacomo, Rabuffetti Luigi, Rossi Luigi, Tomasini Carlo, Vanoni Fiorentini.

Ornato: Locati Pierino, Macchi Carlo, Macchi Ermanno, Perego Mario, Ruffinelli Guido, Saporiti Alberto.

I.^a^ *D* SERALE:

Meccanici: Barbini Carlo, Buschini Francesco, Castelli Carlo, Ceriani Vittorio, Chierichetti Luigi, Chiesa Luigi, Forradini Enrico, Maggini Attilio, Mangiotti Giuseppe, Milanesi Mario, Rossini Amilcare, Sola Pierino, Sommaruga Luigi, Turri Mario, Zanovello Vincenzo.

Fabbri: Airoldi Luigi, Colombo Guglielmo.

Falegnami: Bernasconi Luigi, Bianchi Luigi, Colombo Arnaldo, Marcon Francesco, Ravasio Felice, Bonari Domenico.

1ª E SERALE:

Ornato: Baratelli Antonio, Castoldi Aldo, Clerici Mario di Giuseppe, Clerici Mario di Luigi, Garavaglia Luigi, Gelosia Enrico, Grassi Ugo, Gianotti Angelo, Isella Arduino, Minestra Andrea, Porrini Giovanni, Primocapo Giovanni, Quaglia Francesco, Schiavini Luigi, Temporiti Ernesto.

Muratori: Piotti Francesco.

MECCANICI:

Promossi alla classe IIIª: Bardelli Franco, Barozzi Mario, Bertoglio Claudio, Besani Ambrogio, Bianchi Giovanni, Bogni Carlo, Bonicalzi Alfredo, Bordoni Paolo, Bottana Ugo, Caccia Ismolo, Castiglioni Giuseppe, Castiglioni Rinaldo, Caniggi Luigi, Caverzaschi Carlo, Colombo Antonio, Corbetta Giuseppe, Croci Angelo, Donelli Giovanni, Ferrari Luigi, Ferrario Carlo, Frezza Antonio, Gianotti Clemente, Magnaghi Mario, Magnoli Lucilio, Merletti Amedeo, Monti Luigi, Nerviani Cosimo, Orlandi Ferdinando, Prato Franco, Poratelli Ettore, Quadrelli Artidoro, Robbioni Albino, Sartini Pietro, Schiavini Mario, Santucci Leone, Testa Luigi, Vanetti Mario, Vegezzi Francesco.

Promossi alla classe IIIª superiore: Aielli Fiorello, Barengo Camillo, Bielli Arturo, Campari Roberto, Colombo Cornelio, Colombo Giuseppe, Crenna Eugenio, Della Valle Mario, Fontana Ermanno, De Ambrosi Giuseppe, Locatelli Pietro, Lodi Angelo, Manzi Giovanni, Medeghini Terenzio, Peruzzotti Attilio, Pintini Luigi, Polacchini Carlo, Rabolli Carlo, Ripamonti Umberto, Scandola Eugenio, Tondini Ottavio, Zanovello Camillo, Vigorelli Mario, Zanzi Mario.

Licenziati: Battaglia Benvenuto, Battaglia Remo, Besnati Giuseppe, Bianchi Virgilio, Bonicalzi Carlo, Caruggi Alfredo, Levati Umberto, Macchi Carlo, Monciardini Giuseppe, Piantanida Carlo, Moro Dominatore, Rossi Nino, Spadoni Giuseppe.

FABBRI:

Promossi alla IIIª classe: Gondini Antonio, Tamburini Giuseppe.

Promossi alla IIIª superiore: Mazzucchelli Luigi.

FALEGNAMI:

Promossi alla IIIª classe: Cova Carlo, Gnocchi Ettore, Sommaruga Carlo.

Promossi alla IIIª superiore: Tamburini Giuseppe, Piantanida Arnaldo, Vasconi Mario.

MURATORI:

Promosso alla IIIª classe: Banda Emilio.

Licenziato: Merlo Carlo.

Sezione ORNATO:

Promossi alla classe IIIª: Minestra Flaminio, Rossi Ambrogio, Gaffuri Lodovico, Sommaruga Luigi, Maraggia Elso.

Promossi alla classe IIIª superiore: Cassinelli Giuseppe, Fossa Eligio, Liati Giovanni, Zeni Pietro di Alfonso.

Licenziato: Peschera Vittorio.

RIGAMATORI:

Promossi alla classe IIIª: Bellora Giuseppe, Cervini Alfredo, Daverio Francesco, Galdabini Francesco.

Promosso alla classe IIIª superiore: Scandroglio Angelo.

Licenziati: Guffanti Carlo, Moriotti Luigi.

Licenziati dalla Scuola di Pratica alla macchina Schiffli: Cattoretti Domenico, Fedeli Ettore, Ghelfi Guido, Gianni Paolo, Manzetti Carlo, Mazzucchelli Virginio, Morazzoni Giuseppe.

NB. — I preletti alunni potranno ritirare l'attestato di promozione rivolgendosi alla Direzione della scuola, non prima di Domenica 8 agosto p. v.

Per le donne ed i bimbi di Fiume d'Italia.

(3.° elenco).

Offerte precedenti	L.	1277.—
Martino Pasta	»	50.—
Mario Brumana	»	5.—
(Continua)	Totale L.	1332.—

Per il taglio delle siepi.

Si rammenta ai signori proprietari l'obbligo di tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale, in modo che non sorpassino l'altezza di metri 1.50 dal terreno.

Per questa operazione sono stati accordati, dal Commissario prefettizio, *15 giorni* dal 28 corr. mese, trascorso il qual termine l'Amministrazione Comunale farà recidere a spese dei proprietari i rami sporgenti.

Denuncia delle vacche.

Con manifesto pubblicato l'8 corr., si faceva invito a tutti i detentori di vacche di farne denuncia alla Direzione del pubblico macello, in ottemperanza a Decreto prefettizio del 24 Giugno 1920.

Risulta pertanto che molti sono stati gli inadempienti, epperciò il Commissario prefettizio ha diffidato tutti i proprietari e possessori di vacche di farne immediata denuncia all'ufficio di Direzione del pubblico macello, non oltre il *giorno 5 Agosto p. v.*, avvertendo che le denuncie omesse e ritardate, oltre detto giorno, saranno punite a termini del Decreto L. 6 Maggio 1917 N. 740.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino,,

La Signora Luigia Volpi ha donato a questa Biblioteca Popolare, in memoria del compianto suo fratello chimico Gaetano, le seguenti interessanti opere:

A. Bonfiglio - Inni e poesie varie; *V. Hugo* - Han d'Islanda; *P. Perego* - Opere melanconiche; *L. Ariosto* - Opere; *F. D. Guerrazzi* - L'assedio di Roma; *F. Romani* - Poesie liriche; *Fénélon* - Le avventure di Telemaco; *G. Michelet* - La strega; *G. Lesmardins* - La provvidenza; *Omero* - Odissea - Iliade; *V. Alfieri* - Tragedie; *Dante Alighieri* - La Divina Commedia; *P. Clemente Brignardelli* - Orazioni sacre; *Sofocle* - Tragedie; *L. Ariosto* - L'Orlando furioso; *T. Tasso* - Il Goffredo; *Virgilio* - L'Eneide; *Eschilo* - Tragedie; *Petrarca* - Le rime; *Petrucelli della Gattina* - I moribondi di Palazzo Carignano; *Gessner* - Idilli di Salomone; *C. Arrighi* - I 450 deputati.

Cronaca Grigia, giornale opuscolo (annate 1860 al 1872).

La Commedia Umana, giornale opuscolo annate 1885 al 1898).

Almanacchi della Commedia Umana (annate 1886 al 1887).

L'Italia descritta ed illustrata; Le meraviglie del mondo; Il romanziere contemporaneo; Raccolta del giornale «*Il Diavolo*» annate 1866-67-68); Il Mondo Illustrato (annate 1847-48); Le capitali del mondo nei costumi, nell'arte, nella civiltà; L'esposizione universale del 1867; Raccolta di prose e poesie per norma del comporre; L'arte italiana nel 400; Il Vesta Verde (annate 32); Il nipote del Vesta Verde (an ate 9); *P. Premoli* - Enciclopedia popolare illus.; *C. Cantù* - Grande illustrazione del Lombardo Veneto; Como ed il suo lago; La storia di Milano, cuntada su alla bona dal Meneghin alla Cecca.

Rinnovati ringraziamenti all'Egregia donatrice.

Gara bocciofila.

Alla Trattoria del Ticino ha avuto termine nella scorsa settimana, una combattutissima gara bocciofila che ha segnato i seguenti risultati:

1° premio sig. Baratelli Giulio; 2° sig. Arecci Albano; 3° sig. Cassani Giovanni; 4° sig. Rudaelli Alfonso; 5° sig. Schiavini; 6° sig. Fausti Rodolfo; 7° sig. Sapini Gaetano; 8° Braga Cesare.

La chiusura della gara è stata festeggiata con un riuscitissimo banchetto di oltre 70 coperti, servito mappuntabilmente ed egregiamente dal sig. Carlo Budelli e signora.

Al termine del pranzo disse brevi ed affettuose parole il sig. Zasso Luigi, che si complimentò con i premiati, scusò l'assenza per malattia del sig. Giuseppe Orlandi e ringraziò gli intervenuti, gli organizzatori, i sigg. Boi e Morosi, che tanto si sono adoperati per la perfetta riuscita della festa.

Un particolare elogio va al sig. Edoardo Leva che di sua iniziativa sussidiò il Ricovero di Mendicità coll'invio di una quindicina di bottiglioni di vino ed una completa colazione.

Felicitazioni

vivissime esprimiamo al giovane sig. Rino Borgomaneri del cav. uff. Carlo, che ha di questi giorni, a Torino, conseguita, con pieni voti, la laurea in giurisprudenza.

E colle felicitazioni, i nostri migliori auguri.

***

Il giovane nostro concittadino Gianni Ferrario, ha ottenuta la licenza della R. Scuola Industriale Cobianchi di Intra con esito brillante; epperciò gli è stato rilasciato il diploma di *Meccanico elettrotecnico*.

Anche a lui felicitazioni e auguri.

STATO CIVILE

dal 22 al 29 Luglio 1920.

NATI N. 6 — Maschi N. 2 Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Capra Giov., rag., con Vernocchi Carolina, civile — Mattaini Pietro, muratore, con Bossi Giuseppina, operaia — Bonafede Eugenio, ragioniere, con Caroli Luigia, civile — Chinetti Pietro, impiegato, con De Marchi Giuseppina, casalinga — Morondi Pietro, carettiere, con Zacinta Emilia, casalinga — Macchi Andrea, operaio, con Carnelli Giovanna, operaia — Malavenda Orazio, muratore, con Malavenda Caterina, casalinga — Quadrelli Attilio, negoziante, con Urri Pierina, casalinga — Prandina Basilio, geometra, con Bianchi Beatrice, insegnante.

MORTI.

Baratelli Ernestina, mesi 2, infante — Bonaventura Anna, d'anni 3, infante — Pozzi Luigia, d'anni 19, operaia — Armani Giuseppina, d'anni 9, scolara — Buffoni Teresa, d'anni 77, casalinga.

TRA LIBRI E RIVISTE

SOMMARIO del n. 29 della diffusa e interessantissima rivista

"TUTTO,,

che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio:

Cesare Sobrero, Montecitorio film — *Giovanni Banfi*, A proposito di celibi (4 disegni di Inter.) — *B. Maineri*, Il rialzo dell'argento — *C. Picossi*, La villeggiatura sui tetti (4 fotografie) — *Cina Pimpa Leo*, Due anni di più: Cavalli illustri (3 fotografie) — *Bios*, Il linguaggio dell'ombrello — *E. Bardi*, Il venerdì riabilitato — *Ettore Bravetta*, La scienze del navigare (16 dis.) — *A. Landolfi*, Il Messico degli atzechi (11 fotografie) — *Guido Cremonese*, Igiene della lettura — *Nicola Pastina*, La città più cara del mondo: Belgrado (4 fotografie).

CRONACHE: A. P.: Maldicenze — *Dief:* Variazioni Vaticane — *Evi:* invenzioni e Scoperte (1 fotografie) — *Masaccio:* Pagina gaia — *Dott. Luciano*: Consulti di vita segreta — *Il Finanziere:* Finanza — *Pier degli ademari:* Sport: Le olimpiadi di Anversa (2 fotografie — *Spectator:* Teatri — *Grafos:* Grafologia — *Mirandolina:* Moda (4 figurini — *Cenerentola:* Cucina ed economia domestica — *Tristano:* Enigmistica.

5 pagine in nero - 3 pagine e copertina a colori.

L'abbosamento annuo è di L. 30 e ogni copia cent. 60 (Direzione e Amministrazione Via Due Macelli, 66, Roma).

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASSANO MAGNAGO

Furto romanzesco.

Un furto veramente impressionante per audacia, fu quello perpetrato la notte di venerdì della scorsa settimana a danno del Cotonificio Hüssy di qui; impressionante non tanto per il fatto che l'impresa fosse di difficile attuazione, quanto per le circostanze in cui si svolse e per la brigantesca preparazione del piano strategico.

Cura principale dei protagonisti, anzichè la solita cautela per non destar sospetti, fu invece di intimidire e terrorizzare tutti coloro che si fossero accorti delle loro mire, ed avessero in qualunque modo tentato di ostacolare il loro progetto. E vi riuscirono a meraviglia.

Difatti la banda (composta di una ventina di individui, parte a piedi e parte in biciclette, tutti mascherati ed armati di rivoltella o di pugnale) arrivata con un carro in vicinanze dello stabilimento, accortasi della presenza di una donna, con minacce la obbligarono a rinchiudersi in casa imponendo il silenzio, pena la vita, non solo a lei ma anche al cane che, con abbaiare furioso dava nota ai messeri.

Circondato lo stabilimento, i malfattori scavalcarono con facilità il muro di cinta; prima però di iniziare il saccheggio, vollero, per precauzione, impadronirsi del guardiano che in quel momento stava compiendo il solito giro d'ispezione; difatti si appostarono e si può immaginare con quale sorpresa arrivato ad un certo punto dello stabile il disgraziato guardiano si trovò parata la via da costoro che, puntandogli le rivoltelle, lo obbligarono alla resa: poscia lo disarmarono e lo tennero prigioniero fino a operazione ultimata.

In quel momento il Direttore dello stabilimento, sentendo degli insoliti rumori, si affacciava alla finestra per capacitarsi di ciò che succedeva.

Ma i malandrini, visto, anzichè impressionarsi, imposero anche a lui l'assoluto silenzio, ingiungendogli che la minima trasgressione sarebbe stata punita con la sicura morte. Difatti il poveretto, impressionatosi oltre misura, non potè fare altro che assistere impassibile alla criminosa operazione.

Spalancate quindi le porte del magazzino, venne esportato tutto ciò che di buono vi si trovava, e caricato sul carro che attendeva all'esterno, se ne partirono sotto la scorta di alcuni di essi, mentre gli altri rimanevano ancora sul posto a tenere a bada Direttore e guardiano, affinchè il carro avesse il tempo di allontanarsi.

Viceversa però il cavallo si trovava abbastanza in difficoltà, dato il carico eccessivo e arrivato appena in prossimità del ristorante Marenghino cadeva, perdendo un pò della refurtiva. Ad un cittadino, che a quell'ora era ancora alzato, e che non supponendo certo fossero i ladri, uscito di casa per aiutarli, venne fatta l'ingiunzione di subito rinchiudersi accompagnata da due colpi di rivoltella sparatigli a bruciapelo che per poco non lo mandarono all'altro mondo.

Frattanto i due spari avevano messo sossopra tutta la via ed in un baleno molte persone si affacciarono alle finestre per vedere che cosa accadeva.

Ed ecco risuonare altri spari ed altre minacce, che continuarono fin tanto che il carro potè prendere il suo viaggio.

Il fatto ha destato nella popolazione molta impressione e sorpresa per i sistemi nuovi usati dai malandrini, sistemi che permisero loro di compiere incolumi il loro colpo, sebbene visti da molta gente che, colta dalla sorpresa, non seppe far nulla per sventare il loro piano.

Il danno supera le cinquantamila lire.

L'Autorità indaga per trovare traccia dei temerari malandrini che vorremmo fossero scovati, anche per la curiosità di scoprire chi di Cassano faceva guida alla criminosa impresa.

CUIRONE

Inaugurazione dell'Eden S. Giacomo.

Sulla vetta del nostro S. Giacomo, il più alto punto della provincia di Milano, venne eretto, per lodevole iniziativa del sig. Giuseppe Colombo, ex Sindaco di Vergiate, un ristorante denominato *Eden S. Giacomo*, gestito dal sig. Guido Zarini.

Scopo del sig. Colombo è stato principalmente quello di creare una comodità ed una attrattiva per il pubblico in questa ridente località, ricca di boschi e di svariati e bellissimi panorami.

Domenica scorsa venne fatta la solenne inaugurazione del ristorante, che fu coronata da un grande e promettente successo.

Pubblico numerosissimo vi accorse, ed il sig. Zarini disimpegnò molto lodevolmente il servizio di ristorante. Intervenne anche il scielo corpo musicale di Besnate.

L'entusiasmo della folla per il mirabile panorama che offre il monte, e per l'aria saluberrima e fresca, trovò coronamento col bello all'aperto, che si protrasse fino a sera inoltrata.

L'esercizio del ristorante *Eden S. Giacomo* è aperto al pubblico nei giorni festivi; salvo preavviso, per comitive che volessero recarvisi nei giorni feriali.

E chi vorrà mancare di fare una gita al *S. Giacomo*, per godere il salutare refrigerio dei monti e . . . una buona colazione del bravo Zarini?

VERGIATE

La nostra Cooperativa di Lavoro.

Quando la cessata Amministrazione, per dar lavoro ai disoccupati e provvedere ad un bisogno impellente, decise di ampliare i cimiteri di Vergiate e di Cuirone, rendendosi superiore, come sempre, a qualunque idea di parte, affidava la costruzione alla locale Cooperativa di Lavoro, sapendo pure che i dirigenti rappresentavano il fior fiore del leninismo locale.

Ciò facendo, certamente, non ha curato gli interessi del Comune, perchè altre ditte private avrebbero fatto delle migliori offerte se si fosse bandita un'asta pubblica. Ma allora si sarebbe gridato allo sfruttamento con tutti i rosari e i pistoletti a rima obbligata.

Ad ogni modo i lavori vennero compiuti e collaudati, e il Comune ha pagato fior di quattrini ai dirigenti della Cooperativa, fino a liquidazione completa. Ma qui incominciano le dolenti note.

Ancora oggi quegli operai che hanno preso parte all'opera del braccio, a ben ragione, reclamano dai dirigenti una resa dei conti almeno approssimativa. Ed hanno battuto e ribattuto, ma da lor signori si fa orecchio da mercante.

Naturalmente un tale stato di cose è ben noto ai corrispondenti ordinari e straordinari della «Lotta di Classe» ma sempre sperando in una pacifica soluzione, o meglio col solito gioco delle imposizioni, si sono ben guardati dal farne cenno. Ma pare che questa volta il malcontento sia troppo accentuato. Si vuol vedere ben chiaro nella faccenda, e i buoni operai, che han prestato la loro opera di fatica, vogliono avere una cognizione esatta degli utili ricavati. Verranno ascoltati? Oslamo sperarlo, verso quei moralisti che montano sempre in cattedra per impartire lezioni di morale col brando di Don Chisciotte, il mantello di menestrello e la maschera di Dulcamara.

CASORATE SEMPIONE

Pronta risposta.

A proposito della adesione mandata dal locale Circolo Socialista al Comitato per le onoranze ai nostri gloriosi caduti e di cui demmo notizia nell'Unione, il detto Circolo, a mezzo della *Lotta di Classe*, ci invita a pubblicare la lettera di adesione; caso contrario, noi *saremmo tacciati di falsari.*

E noi, senza minimamente entrare in polemica, rispondiamo all'invito fattoci. Ecco la lettera, per altro già letta, con le altre adesioni, al banchetto tenutosi dopo l'inaugurazione del monumento.

Casorate Sempione, 17-7-20.

Spett. Comitato pro monumento caduti in guerra,

In risposta alla vostra stimatissima del 4-7-20 siamo spiacentissimi d'annunciarvi — dato i principi che noi professiamo, e la coerenza nostra, la disciplina del partito nostro non ci permettono di partecipare in forma ufficiale col vostro programma all'inaugurazione del monumento dei Casoratesi caduti in guerra. Con questo, spettabile Comitato, ci annunciamo che il programma vostro, non sarà per nessun motivo sabotato: anzi, se per qualsiasi di tendenza quel giorno ci trovlamo divisi, col cuore non ne dubito che ci troviamo tutti uniti.

Inchinianoci tutti reverenti e commossi davanti alle memorie dei nostri martiri.

E ai loro cari nel rinnovare i tutti che li avvolgono, vada le nostre più sentite condoglianze.

Con stima vi salutiamo

p. La Sezione Socialista
f. **Maonine Salmini**

Tale lettera è in nostro possesso ed è ostensibile a quelle persone di partito avversario che volessero fare come S. Tomaso....

E' contenta *La Lotta*?

I.° Giro podistico di Casorate Semp.

Domenica prossima 8 Agosto avrà luogo il primo giro podistico di Casorate con un percorso di circa Km. 3 organizzato dalla locale società sportiva.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 2 e si riceve presso la sede sociale in via Verbano, aperta nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 21 alle 22,30 o alla partenza che avrà luogo presso il Ristorante della pista alle 14,30.

Premi: 1.° Medaglia Vermeil grande con contorno; 2.° Id. media; 3.° Argento grande; 4.° Argento media; 5.° Bronzo grande.

All.° di Casorate, medaglia argento grande (dono della locale Sezione dell'U. O. E. I.)

I premi sono esposti nel negozio Porrini in Via Torino.

SOMMA LOMBARDO

Sequestro di mercie di persona.

Certa signora maritata Cardani, trovandosi un giorno a Milano, in un caffè, le venive offerta da un signore, viaggiatore, (!) dieci quintali di tela da copertoni, *marca G. B.*, per la somma di L. 10.700. La tela veniva quindi comperata ed inviata a Somma.

Il nostro brigadiere dei carabinieri, avuto sentore della cosa e, fiutando qualche cosa di non regolare, sequestrava la merce sospetta e riusciva poi, anche a fare arrestare il presunto viaggiatore.

Seguiremo le fasi della faccenda.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Un matrimonio di sorpresa.

Se il matrimonio di sorpresa tentato e non riuscito tra Renzo e Lucia avvenne soltanto nella fantasia dell'autore dei «Promessi Sposi», quello di Raffaele Curioni e Maddalena Macchi è invece successo realmente nei nostri dintorni in gennaio del 1764, come risulta da carte dell'Archivio di Stato.

I protagonisti del fatto, persone libere di San Stefano, profittando dell'assenza del parroco si recarono nottetempo in compagnia di due testimoni dinanzi alla porta del curato di Gavaria (leggi Cavaria), ed alla sua presenza si dichiararono vicendevolmente marito e moglie. Dopo di che si rifugiarono in un mulino delle vicinanze. Ma poichè il fatto era avvenuto dopo la mezzanotte e si trattava, a giudizio del vicario di Seprio, di un ratto, il bargello fu incaricato della faccenda e i due colombi vennero inviati a passare la luna di miele nelle carceri di Gallarate.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Picchi & C.

BANCA DI GALLARATE

Capitale Sociale versato L. 5.00.0000 — Riserve L. 2.000.000

Sede: GALLARATE

Agenzie in: *Carnago - Fagnano Olona - Lonate Pozzolo - Samarate - Somma Lombardo MILANO*

Avviso di convocazione in Assemblea Generale Straordinaria

I Signori Azionisti della *Banca di Gallarate* sono convocati in **Assemblea Generale Straodinaria** pel giorno **8 Agosto 1920**, alle ore 10, nella sala a pianterreno del Palazzo della Banca, in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — *Proposta di aumentare il Capitale Sociale da* **L. 5.000.000** *a* **L. 10.000.000** *mediante emissione di* **N. 50.000 azioni nuove,** *del valore nominale di L. 100 cadauna, da offrirsi in totale opzione agli Azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova ogni azione vecchia, e provvedimenti relativi*
2. — *Conseguente proposta di modificare l'art. 7 dello Statuto sociale, sostituendogli il testo seguente:*

« Il capitale sociale è stabilito nella somma di L. 10.000.000 (dieci milioni) rappresentato da N. 100.000 azioni da L. 100 cadauna.

Per successivi aumenti viene riservato il diritto di prelazione almeno per metà agli azionisti ».

Andando deserta la prima Assemblea, resta fin d'ora fissata l'Adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno, per il **16 stesso Agosto 1920** alle ore 10.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno avere depositate le loro azioni — o per esse i corrispondenti certificati provvisorii o le ricevute rilasciate agli effetti della conversione in titoli nominativi, secondo il Regio Decreto Legge 22 Aprile 1920 n. 496 — a tutto il 4 Agosto p. v. per la prima Adunanza, e a tutto il 12 Agosto p. v. per l'eventuale seconda Adunanza presso la **Sede della Banca stessa in Gallarate** o presso le **varie Agenzie dell'Istituto.**

Gallarate, 9 Luglio 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-6-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Giugno 1920.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa { Numerario L. 3021158.22				Capitale Sociale	L.	5000000	—
Cassa { Eff. in sond. p. il Cassiere » 3630508.71	L.	7551666	93	Fondo di riserva	»	2000000	—
Portafoglio	»	33748695	93	Conti Correnti	»	19862115	15
Buoni del Tesoro	»	13561500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	20706895	07
Fondi pubblici e privati	»	3369602	40	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	11846367	36
Conti correnti	»	15403611	91	Istituti d'Emissione e corrispondenti	»	43252177	78
Corrispondenti	»	32344214	18	Assegni circolari	»	1706894	42
Riporti	»	2580268	79	Creditori diversi	»	426845	77
Debitori diversi	»	50533	57	Effetti a pagare	»	127961	60
Debitori per avalli	»	2261591	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	195630	88
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	»	86500	—	Depositanti di valori	»	39137974	88
Depositi di valori	»	39137974	88	Agenzie	»	2589165	92
Stabili di proprietà	»	900000	—	Esattorie	»	336318	19
Mobilio	»	2000	—	Avalli per conto terzi	»	2261591	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	379639	38	Azionisti in conto dividendo	»	1664	—
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	»	590572	82	Risconto Buoni del Tesoro	»	342487	—
				» portafoglio	»	041819	45
				Utile lordo del corrente esercizio	»	1290367	37
	L.	151720175	79		L.	151720175	79

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio* — *Sacconaghi Emilio*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRIC

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per **Automobili e Motocicli**

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANK L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Capoli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI

SOCIETA' ANONIMA

COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA

Si assumono commissioni in qualunque genere di

MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA

A prezzi di assoluta concorrenza

Fabbricazione di minuterie tornite e tracciate e viterie d'ogni metalla e d'ogni pezzo

Forniture per apparecchi elettrici E PER CICLISMO

Prossima apertura Laboratorio Calzoleria

Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel

Fabbrica le migliori ed apprezzatissime

MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAFO E AUTOMATICHE

E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE

nonchè tutte le macchine per la

lavorazione del legno e del ferro

Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante

ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE

Per le perfette ed insuperabili

MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL

rivolgersi all'unico concessionario in Italia

ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO = PICCINELLI = & C. =

GALLARATE

9, Via Postporta, 9

Lavori commerciali comuni e di lusso.

Forniture complete per Opere Pie, Stabilimenti industriali, ecc.

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO

INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920

con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO AL CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni